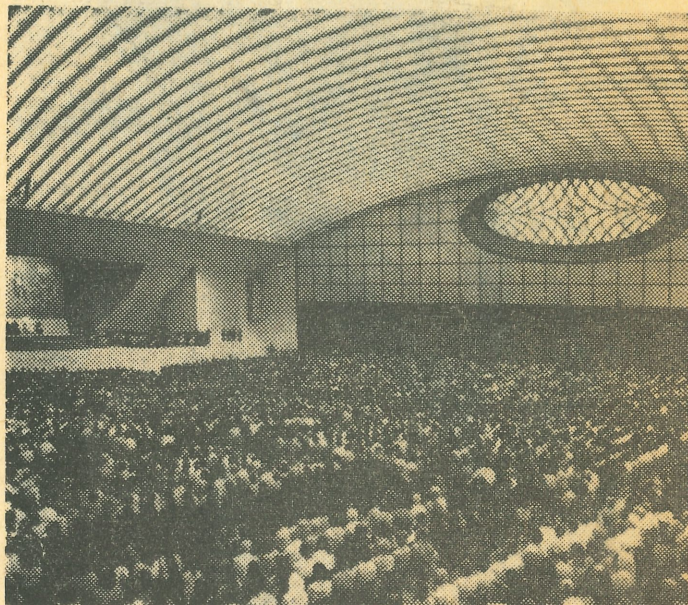


# DISINFESTAZIONE IN VATICANO



## *Insetti nell'aula delle udienze*

**La nuova costruzione di Nervi invasa da cimici e formiche dopo la prima udienza**

Un poderoso quanto imbarazzante « esercito » di cimici, avanguardia e « prima forza d'urto » di imponenti e successive « armate » di formiche, ha letteralmente invaso qualche tempo fa la nuovissima e modernissima aula delle udienze in Vaticano. Adesso, passato il pericolo dopo una appropriata quanto efficace « controffensiva » di una ditta specializzata, è stato decretato il « cessato allarme ». Dell'invasione si sono accorti, con stupore, gli operai che ancora numerosi lavorano per rifinire il grandioso edificio realizzato da Pier Luigi Nervi e situato nell'area del vecchio museo Petriano, tra l'Ospizio di Santa Marta e il Collegio Teutonico, proprio a due passi dalla Basilica di San Pietro.

La scoperta è stata fatta all'indomani della prima (e per il momento unica) udienza generale che Paolo VI ha concesso ai fedeli italiani e stranieri che settimanalmente giungono a Roma da ogni parte per incontrare il Papa. E' successo esattamente il giorno dopo la inaugurazione avvenuta il 30 giugno scorso in occasione della festività del Principe degli Apostoli San Pietro. Per quella occasione, come si ricorderà, la nuova aula era stipata in ogni ordine di posti. Ben seimila persone, infatti, erano state comodamente sistemate tra le volte del capiente edificio. L'aula non è ancora del tutto ultimata perché si debbono ap-

prontare le rifiniture esterne e le sale superiori dove, con ogni probabilità, si svolgeranno tra circa un mese i lavori del terzo Sinodo dei Vescovi. Sono stati gli operai ad accorgersi della presenza dei fastidiosi animalletti ed immediatamente hanno avvertito i tecnici del cantiere.

Senza perdere tempo in indagini sulla provenienza dei parassiti, le autorità vaticane si sono affrettate a chiedere soccorso a una grossa ditta romana che opera nel campo delle disinfestazioni. L'operazione è stata compiuta, si è appreso, in seguito, celermente e con risultati del tutto soddisfacenti.

La grande aula che è costata circa sette miliardi di lire, capace di seimila posti a sedere e che, tolti i sedili, può contenere dodicimila persone, è sovrastata da una grande volta in cemento armato striata da robuste nervature parallele e longitudinali dalle quali cade, indiretta, una grande luce. Il primo progetto venne presentato a Paolo VI da Pier Luigi Nervi nel maggio del 1964. Si racconta che Nervi, nel presentare al Papa il suo progetto, avesse espresso qualche timore per la costruzione di un edificio così moderno in vicinanza della cupola michelangiolesca di San Pietro chiedendo al Papa se poteva « osare ». « Osi », gli rispose incoraggiante Paolo VI. I lavori cominciarono l'anno dopo e saranno definitivamente portati a termine tra poco meno di un mese.

Al Renzaggero, 29- VIII - 71